

ANDREA ZANZOTTO

Pseudo-haiku

* * *

Nei più nascosti recinti dell'acqua il ramo
il vero ramo arriva protendendosi
sempre più verde del suo non-arrivare

* * *

Proteggi l'astuzia soave dei tralci
accogli l'ordine attento delle biade
delle loro verdissime spade
in cui si taglia e s'intaglia l'estate

* * *

Voi colli onnipresenze
e folla di sorprese
fittissimamente conversate –
sempre crescenti intese

* * *

Mosaici di luci specchiate speculari
sottrazioni di luci tracciate
acque immillanti –
per prati ed accerchiati incanti

* * *

Ardui cammini del verde
sul filo di infinite inesistenze –
un ultimo raggio li perseguita

Da *Verso i Palù* (1990-1993)